



di Anna Nosari

Ideamocracy: un concorso di idee per migliorare la PA

Lunedì 9 maggio 2011

Social network, applicazioni per smartphone, giochi online diventano strumenti per l'e-democracy nell'iniziativa promossa dalla Regione Emilia-Romagna.



È possibile sfruttare le potenzialità dei [social network](#), delle apps, di iPhone, iPad e tablet, per incoraggiare ed aumentare la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche?

È questa la domanda - e la scommessa - da cui nasce "**Ideamocracy, Idee per l'e-democracy in Emilia-Romagna**", concorso di idee lanciato dalla [Regione Emilia-Romagna](#) per promuovere la cittadinanza digitale, incrementare e migliorare la [partecipazione dei cittadini](#) alla definizione delle politiche pubbliche regionali.

Obiettivo: il possibile sviluppo futuro da parte della Regione di una **nuova iniziativa di e-democracy**, che utilizzi le caratteristiche tipiche del web 2.0 e delle nuove tecnologie entrate nella vita quotidiana.

Sono chiamati a dare il proprio contributo programmatori, sviluppatori, appassionati, esperti di new media e tutti gli interessati, che possono presentare la propria **idea**.

Come precisa il regolamento del concorso, per "idea" si intende una breve proposta progettuale, "che non superi le 500 parole, accompagnata da un video o da una presentazione powerpoint, che descriva **una nuova iniziativa di e-democracy**, come ad esempio una applicazione funzionante su un social network, un gioco basato sul web, una applicazione per smartphone che possa essere in seguito realizzata dalla Regione".

Le proposte dovranno riguardare applicazioni, su qualsiasi piattaforma, web e mobile, che non abbiano un alto costo di sviluppo tecnologico. Tra i temi, sono considerati particolarmente interessanti quelli legati alle **politiche energetiche** e al **sistema dei trasporti**, sviluppati valorizzando le caratteristiche proprie del web o del mobile, con esclusione di idee legate puramente allo sviluppo di servizi o già realizzate in Italia.

Il concorso è aperto a tutti i cittadini dell'Unione Europea e la **scadenza** per la presentazione delle idee è fissata al **15 maggio 2011**. Bando e informazioni sul sito [ideamocracy](#).



Le proposte presentate verranno valutate nel mese di giugno da una giuria composta da **Carlo Ratti**, direttore del Senseable City Lab del Massachusetts Institute of Technology, **Riccardo Luna**, direttore di Wired Italia, **Linnea Passaler**, fondatrice di Pazienti.org, **Gianluca Dettori**, fondatore di dPixel, e **Augusto Pirovano**, ideatore di CriticalCity Upload.

Saranno selezionati i **cinque migliori progetti**, valutati in base al loro grado di originalità e innovazione e tenendo conto della fattibilità e del potenziale impatto derivante dalla loro realizzazione.

In palio ci sono un primo premio di 3.000 euro, destinato all'idea considerata migliore in assoluto, e quattro iPad2 3G per le altre idee selezionate.

La [Regione Emilia-Romagna](#) non è nuova a questo tipo di iniziative. Da oltre dieci anni promuove progetti sull'utilizzo delle reti digitali e sulle loro potenzialità per stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. La prima esperienza risale al 2004 con [Partecipa.net](#), per arrivare a [Io Partecipo](#), progetto del 2009 che ha portato alla creazione di un portale regionale dedicato all'informazione, all'ascolto e alla partecipazione diretta della popolazione alle politiche pubbliche. [[<<< Pagina precedente](#)]

Fonte: <http://www.pubblicaamministrazione.net/default.html>